

SABATO 4 APRILE

V settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CFC)

*Sii forte e fedele, Israele,
Dio ti guida al deserto.
Egli col suo braccio potente
nel mare una via dischiude
ai tuoi passi.
Dimentica il tempo passato:
solo in Lui il tuo appoggio.
Egli come fuoco ardente
purifica il cuore, rafforza la fede.
Dio vuole al di là del deserto,
farti entrare nel riposo;
su te splende ancora
al suo sguardo l'Agnello di Pasqua
nel sangue immolato.
Continua ad uscire, Israele,
esci incontro alla gioia;*

*vita sgorgherà dalla morte,
Dio passa con te
e ti strappa alla morte.*

Cantico cf. Is 11,10-16

In quel giorno avverrà
che la radice di Iesse
sarà un vessillo per i popoli.
Le nazioni la cercheranno
con ansia.
La sua dimora sarà gloriosa.
In quel giorno avverrà
che il Signore stenderà di nuovo
la sua mano per riscattare
il resto del suo popolo.
Egli alzerà un vessillo
tra le nazioni e raccoglierà

gli espulsi d'Israele;
radunerà i dispersi di Giuda
dai quattro angoli della terra.
Si formerà una strada
per il resto del suo popolo

che sarà superstite
dall'Assiria,
come ce ne fu una
per Israele quando uscì
dalla terra d'Egitto.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati e li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nella loro terra: farò di loro un solo popolo nella mia terra, sui monti d'Israele (*Ez 37,21-22*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, donaci l'unità e la pace.

- Signore Gesù, nella tua morte e risurrezione, tu hai inaugurato l'umanità nuova: fa' che i tuoi discepoli siano seme di riconciliazione in ogni situazione di divisione e di odio.
- Signore Gesù, sei andato in cerca della pecora smarrita e l'hai caricata sulle tue spalle: rendici solleciti per coloro che si smarriscono e capaci di portare il peso delle loro sofferenze.
- Signore Gesù, hai vinto la violenza del male con la mitezza della gratuità: seguendo la via che ci hai tracciato, rendici operatori di pace e testimoni del tuo perdono.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 21 (22),20.7

Signore, non stare lontano,
affrettati, mia forza, ad aiutarmi,
perché io sono un verme e non un uomo,
un obbrobrio per tutti, lo scherno della gente.

COLLETTA

O Dio, che operi sempre per la nostra salvezza e in questi giorni ci allieti con un dono speciale della tua grazia, guarda con bontà alla tua famiglia, custodisci nel tuo amore chi attende il battesimo e assisti chi è già rinato alla vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Ez 37,21-28

Dal libro del profeta Ezechièle

²¹Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati e li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nella loro terra: ²²farò di loro un solo popolo nella mia terra, sui monti d'Israele; un solo re regnerà su tutti loro e non saranno più due popoli, né saranno più divisi in due regni. ²³Non si contamineranno più con i loro

idoli, con i loro abomini e con tutte le loro iniquità; li libererò da tutte le ribellioni con cui hanno peccato, li purificherò e saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio.

²⁴Il mio servo Davide regnerà su di loro e vi sarà un unico pastore per tutti; seguiranno le mie norme, osserveranno le mie leggi e le metteranno in pratica. ²⁵Abiteranno nella terra che ho dato al mio servo Giacobbe. In quella terra su cui abitarono i loro padri, abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli, per sempre; il mio servo Davide sarà loro re per sempre.

²⁶Farò con loro un'alleanza di pace; sarà un'alleanza eterna con loro. Li stabilirò e li moltiplicherò e porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. ²⁷In mezzo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.

²⁸Le nazioni sapranno che io sono il Signore che santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE GER 31,10-12B.13

Rit. Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.

¹⁰Ascoltate, genti, la parola del Signore,
annunciàtela alle isole più lontane e dite:

«Chi ha disperso Israele lo raduna
e lo custodisce come un pastore il suo gregge». **Rit.**

¹¹Perché il Signore ha riscattato Giacobbe,
lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui.

¹²Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion,
andranno insieme verso i beni del Signore. **Rit.**

¹³La vergine allora gioirà danzando
e insieme i giovani e i vecchi.

«Cambierò il loro lutto in gioia,
li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni». **Rit.**

Rit. Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.

CANTO AL VANGELO CF. EZ 18,31A

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Liberatevi da tutte le iniquità commesse, dice il Signore,
e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO Gv 11,45-56

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁴⁵molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] credettero in lui. ⁴⁶Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. ⁴⁷Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti

segni. ⁴⁸Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione».

⁴⁹Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! ⁵⁰Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». ⁵¹Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; ⁵²e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. ⁵³Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

⁵⁴Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli. ⁵⁵Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. ⁵⁶Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio onnipotente ed eterno, che nel sacramento del battesimo fai rinascere coloro che confessano il tuo nome, accogli i doni e le preghiere di questa tua famiglia, distruggi le nostre colpe ed esaudisci le speranze di chi crede in te. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. GV 11,52

Cristo è stato consegnato alla morte
per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con il corpo e il sangue del tuo Figlio, per questo sacramento di salvezza fa' che entriamo in comunione con la tua vita divina. Per Cristo nostro Signore...

PER LA RIFLESSIONE

Una morte che salva

Siamo alla vigilia della Domenica di passione (la Domenica delle palme), il portale che ci apre alla grande e santa Settimana. Ciò che celebriamo in questi giorni di grazia ci viene anticipato con linguaggio profetico nei due testi che la liturgia della Parola oggi ci propone. Infatti ci troviamo di fronte a due profezie, apparentemente contraddittorie e sotto certi aspetti paradossali. Ma forse questo è rivelativo del linguaggio di Dio: è lui che ha in mano la storia e può far diventare «profeta» anche colui che sembra opporsi al suo progetto di salvezza.

La prima profezia è quella di Ezechiele. Il suo sguardo va oltre i confini di Israele e abbraccia le sorti di tutta l'umanità. Di fronte alle divisioni e alle dispersioni che frantumano l'unità del genere umano, che contrappongono popolo a popolo, che provocano violenze e distruzione, Dio pronuncia una parola di salvezza e di comunione: «Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati e li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nella loro terra: farò di loro un solo popolo nella mia terra, sui monti d'Israele [...]. Le nazioni sapranno che io sono il Signore che santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre» (Ez 37,21-22.28). Lì dove l'uomo crea divisione, Dio opera unità e comunione, e questo è segno non solo per Israele, ma per ogni popolo, per ogni uomo. Simbolo di questa unità diventa, nella parola profetica, la regalità messianica di Davide: «Il mio servo Davide regnerà su di loro e vi sarà un unico pastore per tutti» (37,24). Che differenza tra questo pastore e guida e i tanti potenti che creano conflitti e distruggono l'unità dei popoli! Ma la regalità di Davide è a servizio della comunione solo a una condizione: essere segno di una presenza, essere il mediatore dell'unico Signore che ha scelto di porre la dimora in mezzo al suo popolo, dividerne il cammino, e guidarlo lui come pastore buono. Il profeta allora aggiunge: «In mezzo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo» (37,27). Questa profezia si realizza pienamente in Gesù. Nel capitolo 10 del Vangelo di Giovanni, Gesù si è rivelato come il pastore buono

che mette a repentaglio la propria vita per proteggere e salvare il gregge che gli è stato affidato. La parola profetica pronunciata da Ezechiele, parola che apre all'unità e rivela il disegno di Dio sul suo popolo, si realizza in Gesù, aprendosi all'umanità intera: «Ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore» (Gv 10,16). Paradossalmente, è proprio questa parola che apre alla comunione a suscitare la reazione violenta degli oppositori di Gesù. In essi matura la decisione di uccidere Gesù, decisione che assume una sua espressione «ufficiale» nelle parole del sommo sacerdote Caifa. E proprio in queste parole si colloca la seconda profezia. Ciò che dice Caifa, all'apparenza, è degno di un politico avvezzo a discernere secondo le convenienze. La soluzione di Caifa è infatti una soluzione di crudo realismo politico: «È conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!» (11,50). La ragione del bene comune sembra abbastanza convincente, e certamente lo è nella logica di Caifa: la morte di Gesù permette di difendere quegli interessi politici e religiosi che altrimenti sarebbero stati minacciati. Ma Caifa, senza saperlo, diventa un profeta. Dio è così imprevedibile e creativo – si potrebbe dire anche ironico – che guida la storia smentendo i progetti degli uomini e trasformando un calcolo politico in una profezia: «Profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio

che erano dispersi» (11,51-52). L'uomo si crede protagonista della storia, e invece il protagonista è Dio. E Dio guida la storia verso l'unità, superando ogni divisione e ogni particolarismo, sognando un'umanità che sa vivere nella pace. Dio aveva già annunciato questo per bocca del profeta Ezechiele. Dio realizza questo sogno in Gesù e in un modo paradossale: proprio mediante quella vita che la violenza dell'uomo vuole sopprimere e che invece viene donata liberamente per amore.

Signore Gesù, la tua morte in croce è fonte di unità e comunione con Dio e con ogni uomo. Dal tuo costato trafitto è nata la Chiesa, l'umanità nuova da te redenta. Non permettere che ci disperdiamo, erranti, senza meta. Ma radunaci presso di te, custodiscici con la tua grazia, fa' che siamo sempre il tuo popolo e tu il nostro unico Pastore.

Calendario ecumenico

Cattolici

Isidoro di Siviglia, vescovo e dottore (636).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi martiri Teodulo e Agatopode e dei nostri padri Giorgio di Maleos e Giuseppe l'Innografo, monaco a Costantinopoli (886).

Copti ed etiopici

Prassede, vergine (II sec.).

Luterani

Martin Luther King (1968).